

UNA VICENDA COSTRUTTIVA E DECORATIVA LUNGA TRE SECOLI



Ciro D'Arpa

ARCHITETTURA
E ARTE RELIGIOSA A PALERMO.
IL COMPLESSO DEGLI
ORATORIANI ALL'OLIVELLA

Edizioni Caracol

Ciro D'Arpa
ARCHITETTURA E ARTE
RELIGIOSA A PALERMO
Edizioni Caracol
Palermo - 2012
Pagg. 244 - Euro 20

Il libro "Architettura e arte religiosa a Palermo: il complesso degli Oratoriani all'Olivella" di **Ciro D'Arpa**, con il supporto di un'accurata ricerca documentaria e bibliografica, presenta uno dei più interessanti poli monumentali di Palermo.

Secondo le consuetudini dell'istituto religioso della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, alla chiesa, dedicata a Sant'Ignazio martire vescovo di Antiochia, è aggregata la vasta casa religiosa, oggi sede del Museo regionale archeologico Salinas, e la sala-cappella, che costituisce una sorta di auditorium per l'esecuzione degli oratori musicali.

Dal 1593 la comunità religiosa dell'Olivella testimonia il carisma proprio dell'Istituto che promuove la formazione di autonome comunità di sacerdoti secolari che liberamente cooperano allo svolgimento del servizio divino e all'indottrinamento dei fedeli, e questo attraverso l'originale formula dell'Oratorio che consiste in una serie di attività catechistiche supportate dalla musica. La fondazione dell'Oratorio di Palermo si deve all'iniziativa di padre Pietro Pozzo che, nel 1580, era stato accolto da Filippo Neri tra i sodali che già formavano a Roma la Congregazione di Santa Maria in Vallicella. Per diversi anni cooperò alla conduzione della comunità partenopea dei Girolamini, fondata nel 1585 e, sino

al 1612, unita alla casa romana. Per tale ragione, come afferma Daniela Del Pesco nella prefazione, "la comunità oratoriana di Palermo (...) venne realizzando la sua sede su linee proprie, ma per alcuni aspetti condivise con le congregazioni di Roma e, soprattutto, di Napoli". Il testo di **Ciro D'Arpa**, corredato da un ricco apparato iconografico, si compone di due parti precedute da una sintetica storia dell'Istituto.

La prima parte è dedicata allo studio sistematico delle singole parti che compongono il complesso architettonico la cui lunga vicenda costruttiva e decorativa abbraccia un arco temporale che va dalla fine del Cinquecento all'Ottocento. Segue un'appendice che accoglie argomenti complementari, alcuni di carattere specifico, come il quartiere Olivella ed altre fabbriche palermitane legate agli Oratoriani, altri di carattere generale inerenti all'architettura e all'arte religiosa, in questi l'autore offre nuovi spunti critici allo studio delle chiese a colonne, al tema del prospetto chiesastico a doppio campanile, all'uso del commesso marmoreo e alla interpretazione iconologica di alcuni importanti dipinti commissionati per la chiesa oratoriana.

Il testo è disponibile nelle librerie delle maggiori città. Può anche essere richiesto attraverso i distributori autorizzati o direttamente alla casa editrice (info@edizionicaracol.it).